



Premessa

Il presente disciplinare nasce dall'esigenza di stabilire le modalità del servizio di ritiro di materiali probabilmente contenenti amianto ed ha il fine ultimo di prevenire rischi per la salute umana e l'ambiente, connessi alle fasi di preparazione, confezionamento e trasporto dei rifiuti suddetti.

Il Disciplinare è redatto in base al Disciplinare tipo fornito da SEI Toscana .

Legislazione di riferimento

L. 27 marzo 1992, n° 257, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"

- L.R. 51/2013 Norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico, della bioedilizia e delle energie alternative
- Deliberazione n. 378/2018 della Giunta Regionale Toscana "Linee guida sull'amianto"
- Deliberazione n. 386/2019 della Giunta Regionale Toscana "Modifica delle linee guida amianto"
- ALLAC01 Disciplinare del servizio smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti in cemento amianto e altri rifiuti speciali da demolizione da parte di privati cittadini
- MDAC04 Ricevuta di consegna di Kit per autosmaltimento materiali in cemento amianto

Art. 1 Oggetto del servizio e beneficiari

Il servizio consiste nel ritiro presso il luogo di produzione/deposito temporaneo, di piccoli quantitativi di manufatti probabilmente contenenti amianto in matrice compatta (c.e.r. 17.06.05*), così come definiti al successivo art. 2, e nel loro trasporto a smaltimento presso impianto autorizzato.

Il servizio è finalizzato esclusivamente al ritiro di rifiuti prodotti da privati cittadini utenti del servizio TARI e ne sono pertanto escluse le imprese, le società ed in generale tutti gli organismi del settore produttivo.

Il servizio è riservato ai privati residenti o proprietari di immobili.

Detto servizio potrà essere richiesto da ciascun utente 1 (una) volte nell'anno solare.

Art. 2 Tipologie di manufatti e quantitativi massimi

È possibile effettuare la richiesta di accesso al servizio sino a tre volte all'anno, rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi di seguito indicati:

Tipologia materiale	di	Quantità massime annuali
Pannelli, lastre piane e/o ondulate		30 m ² di superficie complessiva coperta del fabbricato, ovvero una superficie strutturalmente continua, con copertura omogenea, appartenente a un solo proprietario. Sono esclusi interventi relativi a più strutture, fra loro adiacenti, appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l'impiego di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti.
Serbatoi per acqua		Capacità massima di 500 litri (senza necessita di rottura)



Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.)	Max 300 kg
Pavimenti in piastrelle viniliche	Max 30 m ² se non presente amianto nella colla (da certificare preliminarmente con specifica analisi da parte dell'utente)

Art. 3 Procedura

Per accedere al servizio il Cittadino deve seguire la seguente procedura :

1) presentare domanda presso l' Ufficio protocollo del Comune di Cortona (AR) tramite:
mail all' indirizzo: l.ortolani@comune.cortona.ar.it
PEC all' indirizzo: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it
consegna a mano presso l' Ufficio Protocollo.

con allegato il modulo (Allegato 1) compilato e firmato completo degli allegati, con il quale l'utente dichiara sotto la propria responsabilità l'origine del rifiuto e si impegna al rispetto delle disposizioni de quo e ogni altra norma di legge.

2) Il Comune, verificata l'ammissibilità della domanda e la regolarità della posizione TARI, trasmette la domanda stessa a SEI Toscana, e provvede a comunicare le modalità di consegna del kit necessario al confezionamento del rifiuto.

Sei Toscana acquisisce l'elenco definitivo delle domande ammissibili e provvede a notificare l'attività di smaltimento nel sistema SISPC nelle modalità definite dal regolamento della Regione Toscana.

3) SEI Toscana provvede a contattare i richiedenti, secondo le modalità previste e condivise con l'Amministrazione Comunale, per la consegna del kit necessario al confezionamento del rifiuto (big bag, vernice incapsulante, dispositivi di protezione individuale), corredato da:

- procedura amministrativa per l'attivazione del servizio di ritiro e smaltimento;
- modalità di utilizzo e confezionamento del Kit Amianto;
- modalità di comunicazione a SEI Toscana di fine esecuzione lavoro di autoraccolta;
- informazioni per il successivo ritiro presso l'utenza.

La consegna deve essere registrata utilizzando MDAC04 Ricevuta di consegna di Kit per autosmaltimento materiali in cemento amianto.

L'utente dovrà procedere alla preparazione e confezionamento del rifiuto secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa regionale, e specificate nei seguenti articoli.

4) Il Cittadino si impegna ad utilizzare i materiali del kit seguendo in maniera puntuale le istruzioni per l'uso, come descritto nei successivi articoli del presente Disciplinare .

Una volta provveduto ad imballare il materiale comunica la fine dei lavori, secondo le modalità stabilite, e successivamente SEI Toscana procederà a comunicare al cittadino la data e le modalità di ritiro.

5) Il materiale, adeguatamente confezionato e posizionato in luogo idoneo al ritiro, sarà raccolto da SEI Toscana e portato a smaltimento definitivo.

La programmazione di raccolta dei Kit Amianto sarà svolta con attivazione di apposita gita di raccolta, analogamente a quanto avviene con il ritiro dei rifiuti ingombranti.



La fatturazione al Cittadino del servizio effettuato da SEI Toscana, comprenderà gli oneri previsti al successivo art. 6 “Costi del servizio”.

Art. 4 Norme di accesso al servizio

I materiali dovranno provenire da operazioni di manutenzione condotte in proprio, senza ricorso a ditte. Nel caso di materiali probabilmente contenenti amianto, durante la manipolazione, il trasporto, la preparazione e il confezionamento dei rifiuti si dovrà tassativamente evitare l'utilizzo di elettroattensili e utensili manuali atti al taglio e si dovrà evitare di tagliare o frammentare il materiale; in ogni caso si dovrà utilizzare la massima cautela per evitare la dispersione di fibre di amianto.

Prima di qualsiasi lavorazione potenzialmente in grado di disperdere fibre di amianto in ambiente, come lo smontaggio delle coperture, si dovrà provvedere a distribuire sulle superfici dei materiali apposita vernice vinilica colorata in soluzione acquosa (prodotti incapsulanti tipo D), utilizzando sistema a spruzzo o pennello;

Durante ogni fase di manipolazione dei materiali in cemento amianto è obbligatorio l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale nei termini di Legge. I dispositivi di protezione individuale utilizzati durante la preparazione del rifiuto non possono essere riutilizzati e dovranno essere inseriti nella confezione assieme ai materiali in cemento amianto per essere smaltiti insieme agli stessi.

Al momento del ritiro i rifiuti dovranno essere già confezionati negli appositi contenitori (big bag, plate bag o teli in polietilene di spessore minimo 0,2 mm) contrassegnati da idonea identificazione del rifiuto come prescritto dalla Legge e depositati a terra in luogo facilmente accessibile dai mezzi di trasporto della Ditta incaricata del ritiro.

Art. 5 Compiti del soggetto incaricato

SEI Toscana programmerà il ritiro dei rifiuti a domicilio dei richiedenti, accorpando opportunamente tutte le richieste ricevute dal Comune nel periodo di attivazione richiesto, così da ottimizzare il servizio e abbattere i costi di trasporto.

Una volta stabilita la data, SEI Toscana, o altro soggetto incaricato, contatterà i richiedenti per confermare l'appuntamento.

Per ciascun ritiro, il soggetto incaricato del servizio dovrà verificare il corretto confezionamento.

In caso di confezionamento non conforme o materiale di rifiuto non corrispondente, nella natura e quantità, a quanto dichiarato nel modulo di domanda, il ritiro potrà essere rifiutato.

Del mancato ritiro e delle motivazioni dovrà essere data notizia al Comune, per gli atti conseguenti.

La fatturazione del servizio sarà effettuata da SEI Toscana al Cittadino richiedente.

SEI Toscana provvederà a trasmettere al Comune ogni necessaria documentazione per la definizione del servizio (ad es. quarta copia dei relativi formulari di trasporto intestati ai produttori, utenti del servizio).

Art. 6 Costi del servizio

Il servizio prevede:

- 1) Un contributo da parte dell'Amministrazione comunale consistente in :
 - Redazione pratiche ASL pari ad €/cad. 58,00 oltre i.v.a. di legge;
 - trasporto su autocarro autorizzato pari ad €/presa da 290,00 a 350,00 oltre i.v.a. di legge (costo variabile in base al numero delle prese);
- 2) Un contributo da parte del Cittadino consistente in:
 - Costo Kit amianto (comprensivo di big bag);
 - Oneri di smaltimento per manufatti in cemento amianto voluminosi (serbatoi, canne fumarie ecc): da computare secondo la quantità smaltita;
 - Oneri di smaltimento per manufatti in cemento amianto in lastre: da computare secondo la quantità



COMUNE DI
CORTONA
Provincia di Arezzo

AREA TECNICA – UFFICIO AMBIENTE

smaltita.

I costi di cui al punto 2) variano annualmente in base alle dinamiche di mercato e saranno indicati con esattezza all' interno dell' avviso che sarà pubblicato annualmente per l'attivazione del servizio da parte dell' Amm.ne.

Il Cittadino accetta di assumersi eventuali spese aggiuntive a proprio e totale carico dovute a: incompleta verniciatura dei manufatti, confezionamento non corretto, peso eccessivo riscontrato in impianto (per mancato rispetto dei quantitativi inizialmente dichiarati), impossibilità di accedere al manufatto con i mezzi d' opera e quant' altro.

Art. 7 Responsabilità

Il Cittadino richiedente e' responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione della propria attività e non potrà pretendere di rivalersi nei confronti del Comune di Cortona (AR).

Il Comune di Cortona (AR) è esonerato da qualsiasi rapporto di debito e di responsabilità diretta nei confronti del Cittadino richiedente relativamente al servizio previsto dal presente Disciplinare.



ISTRUZIONI OPERATIVE, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE

Sul sito di SEI Toscana è disponibile un tutorial video che illustra le seguenti istruzioni operative (link: <https://www.youtube.com/watch?v=nBfWabBBUQc> ; VIDEO TUTORIAL - Servizio di auto rimozione dei manufatti in cemento amianto - YouTube)

Il kit fornito dal gestore al cittadino che ha ricevuto il consenso per la rimozione diretta contiene i DPI e alcuni materiali per la messa in sicurezza e confezionamento dei rifiuti prodotti dalla rimozione, come di seguito elencati

- 1 mascherina FFP3 conchiglia con valvola;
- 1 tuta monouso con cappuccio tipo 5s6 CA. III;
- 2 paia guanti da lavoro in pelle da smaltire a fine intervento con il resto dei DPI;
- 2 paia di sovrascarpe;
- 1 flacone con 750 grammi di incapsulante tipo D (già pronto all'uso – non occorre diluizione)
- fogli in nylon/polietilene bianco di spessore minimo 0.20 mm in base alla tipologia del manufatto (in alternativa big bag o plate bag, idoneamente etichettati) per confezionare i materiali rimossi;
- 10 etichette adesive con scritta "R" e "pericolo amianto";
- nastro da pacchi adesivo in plastica con scritta "Attenzione Amianto"
- idoneo spruzzatore/nebulizzatore a bassa pressione dove inserire l'incapsulante per il trattamento,

Il cittadino si deve premunire di uno o più pallet se necessario per appoggiare il materiale rimosso, le eventuali attrezzature manuali, scale e trabattelli da utilizzare.

Prima di procedere alla rimozione o raccolta dei manufatti devono essere eseguite le sottoelencate operazioni preliminari

- se la zona di intervento è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore o appositi cartelli;
- indossare scarpe idonee, la tuta, la maschera FFP3, il cappuccio della tuta, le sovrascarpe e per ultimo i guanti da lavoro (come previsto nella successiva Fase 1);
- preparare la soluzione incapsulante di tipo D fornita da spruzzare sulla copertura o sui manufatti da rimuovere. Generalmente un litro di preparato è sufficiente per spruzzare circa 10 m2 di superficie;
- tutte le operazioni devono essere eseguite riducendo al massimo la produzione di polvere, evitando di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli;
- predisporre sul pavimento due teli di polietilene incrociati, aprendoli completamente (oppure il big bag o plate bag aperto completamente);
- raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra;

Fase 1 – Vestizione con indumenti protettivi

- a) Indossare prioritariamente la tuta monouso avendo l'accortezza di non lacerare il tessuto con altri indumenti sottostanti quali borchie di cinture, cerniere e relativi zip od altre



protuberanze laceranti. Si consiglia di aprire totalmente la tuta protettiva abbassando quasi completamente la cerniera di chiusura, e, partendo dall'inserimento dei piedi nelle apposite uscite inferiori, cominciare a sollevare la tuta fino al raggiungimento del cavallo dei pantaloni, quindi, inserire le braccia una per volta nelle relative maniche, infine, piegandosi leggermente sulle ginocchia, facilitare l'aderenza del resto della tuta alla propria schiena. In piedi, chiudere quindi la cerniera fino all'altezza del collo.

Non indossare assolutamente in questa fase il cappuccio della tuta.

- a) Indossare la maschera FFP3 ed aggiustare la linguetta di alluminio che sovrasta il naso per adattarla alla propria conformazione facciale. Se la maschera è dotata di regolazione degli elastici, procedere al loro adattamento. Si ricordi che la maschera è senza dubbio il pezzo del Kit più importante per la salvaguardia delle vie respiratorie dalle polveri di amianto, e quindi, è opportuno adattarla perfettamente alla propria faccia nel modo più aderente possibile senza tuttavia deformarla con un eccessivo schiacciamento al volto. Per una migliore indossabilità e funzionalità si raccomanda una perfetta rasatura del volto.
- b) Dopo avere indossato la maschera, indossare il cappuccio della tuta facendola aderire fino alle guance. (Gli elastici traenti dovranno essere sempre e comunque essere coperti dal cappuccio della tuta).
- c) Indossare le sovrascarpe e i guanti forniti facendoli aderire perfettamente alle dita in modo da ottenere la massima prensilità. (Gli elastici alle maniche della tuta dovranno quindi essere posizionati a copertura dei guanti che se ben indossati dovranno raggiungere i polsi).

Fase 2 – Trattamento dei manufatti in cemento-amianto

Il prodotto incapsulante ha lo scopo di non far disperdere le eventuali fibre di amianto durante la rimozione dei manufatti, che potrebbe avvenire per involontario scorticamento, per raschiatura o per attrito, e quindi una buona irrorazione riduce quasi totalmente i rischi della volatilità fibre.

Il prodotto fornito o quello miscelato in proprio (quasi sempre di colore rosso) potrà essere spruzzato con qualsiasi apparecchio nebulizzante anche di fortuna (es. vecchie confezioni di prodotti munite di valvola regolabile).

La superficie dei manufatti deve essere spruzzata uniformemente su tutte le superfici.

Fase 3 – Rimozione dei manufatti

a) Rimozione lastre di copertura in cemento-amianto in quota (max. 3 m di altezza dal piano campagna, superficie massima 30 m²)

L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti, così come intorno al perimetro del fabbricato (si consiglia di tagliare anche l'eventuale vegetazione per evidenziare meglio i frammenti che possono cadere a terra).

Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di polietilene e sigillate con nastro adesivo. Sigillare inoltre condizionatori, canne fumarie e altre aperture nelle pareti.

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti (o l'apposito plate bag), di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista, sopra e sotto, con il prodotto incapsulante, per evitare il sollevamento di polvere.

Smontare le lastre con molta cura, tranciando con idonee cesoie (o svitando con strumenti manuali) gli



ancoraggi metallici.

Completare la spruzzatura anche sull'altra faccia e sui sormonti. Calare le lastre a terra una ad una ripetendo la fase precedente;

Disporre le lastre sui teli preparati e proseguire impilando il materiale trattato.

Pulire la zona di lavoro, le strutture portanti ed eventuali grondaie, raccogliendo con cura frammenti e residui polverulenti bagnandoli frequentemente da insaccare insieme ai manufatti. Pulire gli attrezzi usati con

acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA. Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato (o dentro il plate bag) e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

b) Lavori di rimozione/raccolta di materiali in amianto a terra (quantità massima 300 Kg)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti (o apposito big bag), di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone. Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Raccogliere i materiali e posizzarli sul telo (o dentro il big bag). I frammenti più piccoli devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo (o dentro il big bag) accanto ai frammenti già posizionati. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA. Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

c) Lavori di rimozione di canne fumarie e tubazioni in MCA (quantità massima 300 Kg e altezza di lavoro max. 3 m)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti, di idonee dimensioni (o apposito big bag), in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le tubazioni su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Rimuovere il collare metallico e cercare di sfilare la tubazione dal bicchiere di innesto, evitando le rotture volontarie. Nel caso in cui la tubazione si innesta nel solaio, le macerie prodotte per liberare il manufatto dovranno essere rimosse come materiale contenente amianto; tale operazione dovrà essere effettuata previa abbondante bagnatura.

Raccogliere i materiali e posizzarli sul telo (o dentro il big bag). I frammenti più piccoli e le eventuali macerie prodotte devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo (o dentro il big bag) accanto ai frammenti già posizionati. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA. Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura



definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

d) Lavori di rimozione di cassoni o serbatoi per acqua in MCA (capacità massima 500 litri)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti, di idonee dimensioni (o apposito big bag), in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Se necessario recidere le tubazioni collegate al serbatoio in modo da evitare lo svitamento dell'elemento innestato sul MCA.

Spruzzare su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere. Togliere dalla sede il cassone e poggiarlo delicatamente sul foglio di polietilene già predisposto (o dentro il big bag) e terminare di incapsularlo sulle facce non precedentemente raggiungibili. Raccogliere previo incapsulamento gli eventuali frammenti e le eventuali macerie prodotte in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo accanto ai frammenti già posizionati.

Se presente il coperchio incapsularlo e confezionarlo come previsto per il cassone. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Trasportare i manufatti confezionati e adagiarli sul foglio in polietilene preparato precedentemente o dentro al big bag o plate bag .

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

e) Lavori di rimozione di pavimenti in piastrelle in PVC in amianto (superficie max. 30 mq)

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Prima di procedere alla rimozione dei pavimenti. le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene. I pavimenti devono essere accuratamente bagnati e puliti (in questa fase non occorre spruzzare l'incapsulante). Il sollevamento delle piastrelle deve avvenire esclusivamente con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle.

Una volta sollevata la mattonella dovrà essere irrorata con soluzione incapsulante e subito inserita in un sacco di polietilene. A sacco saturo lo stesso deve essere sigillato e adagiato sui teli di polietilene precedentemente preparati.

Al termine della rimozione delle mattonelle tutta la pavimentazione deve essere pulita con stracci umidi che previo insaccamento verranno smaltiti insieme ai sacchi delle mattonelle.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Trasportare i manufatti confezionati e adagiarli sul foglio in polietilene preparato precedentemente. Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura



definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

Fase 4 – Svestizione

Terminata tutta la procedura di rimozione, ma sempre sul posto, si provvede alla propria svestizione seguendo la procedura sottostante:

- 1) preparare un sacco per contenere gli indumenti;
- 2) togliere le sovrascarpe ed inserirle nel sacco; liberare la testa dal cappuccio della tuta, aprire la cerniera in maniera totale e, liberate le braccia dalle maniche, avvolgere la tuta superiore su sé stessa in modo continuativo (si dovrà ottenere una specie di lungo rotolo in cui la parte esterna della tuta risulta ripiegata verso l'interno), quindi avvolta la tuta fino al bacino, liberate le gambe, si continui con l'arrotolamento della parte residuale della tuta ed inserirla nel sacco;
- 3) togliersi i guanti di protezione ed inserirli nel sacco;
- 4) solo adesso rimuovere la mascherina FFP3 ed inserirla nel sacco;

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato (o dentro il big bag) e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

Avvertenza

Non si deve mai salire sulle lastre di cemento–amianto che sono molto fragili e si rompono con facilità. Non usare assolutamente attrezzi di fortuna per operare in altezza, quali, a puro titolo di esempio, sedie o sgabelli.

Ai fini antinfortunistici, la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l'uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello);

Se le dimensioni e l'ubicazione del manufatto da rimuovere sono tali da rendere difficile e insicura l'esecuzione delle operazioni descritte, si ritiene opportuno fare intervenire una ditta specializzata.

Non usare trapani o altri strumenti/attrezzature ad alta velocità per il taglio degli ancoraggi del MCA.

N.B. Qualora il materiale non sia confezionato in maniera adeguata il trasporto non sarà eseguito.

L'utente può:

- ritirare un nuovo kit presso il gestore, a proprie spese, e ripetere l'intervento;
- rivolgersi a ditta specializzata

----- 00000000000 -----